

troduce il sistema di scrivere le domande: si può scrivere in modo da non essere compresi (*Ilarità*) anche usando la maggiore chiarezza possibile.

Dunque io intendo chiedere una spiegazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'esecuzione dell'articolo 2 della legge, colla quale è stata accordata la somma di 7 milioni pel trasferimento della capitale. Dico poi che voglio domandare una spiegazione all'onorevole guardasigilli sull'applicazione dell'articolo 4 della legge, colla quale il Parlamento faceva facoltà al Governo di emanare per decreto reale disposizioni in merito all'ordinamento giudiziario. Ed aggiungerò all'onorevole guardasigilli che non intendo entrare in tutto il vasto campo che concerne quell'articolo 4; mi limiterò puramente alla creazione che ho visto farsi dal Governo di una nuova dignità altamente retribuita presso tutte le Corti d'appello sotto il nome di *avvocato generale*.

Queste sono le spiegazioni che chiederò quando me ne sarà accordata facoltà.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Per rispondere all'interpellanza che intende muovermi l'onorevole Mellana in quanto alle modificazioni portate dal nuovo organico all'ufficio del Pubblico Ministero, io avrei bisogno di prendere alcune notizie di fatto sopra certe restrizioni e sopra certi allargamenti fatti al personale del Pubblico Ministero. Prese queste notizie sono a disposizione della Camera: quindi può la Camera stessa determinare martedì o mercoledì, qualunque di questi giorni, purchè io possa solo attinger prima quelle nozioni di cui ho bisogno per rispondere convenientemente alla questione.

PRESIDENTE. Lo metterò all'ordine del giorno della seduta di martedì.

MELLANA. Progo gli onorevoli ministri di avvertire anche il ministro dei lavori pubblici, perchè così io farò loro contemporaneamente anche la mia domanda, e secondo il mio solito sarò brevissimo.

ISTANZA PER LA NOMINA DI UNA COMMISSIONE INCARICATA DI COMPILARE E PROPORRE UN NUOVO REGOLAMENTO.

CRISPI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Parli.

CRISPI. Nell'ultima Sessione della precedente Legislatura, la Camera nominò una Commissione per istudiare e compilare una proposta di regolamento della Camera stessa. Quella Commissione non compì i suoi lavori. Tutti sentono il bisogno di un nuovo regolamento: col regolamento attuale una gran parte di coloro che ci hanno studiato, ha dovuto convincersi che i nostri lavori non possono procedere con quella celerità, che tutti desideriamo.

Quindi io chiederei alla Camera che voglia nominare una Commissione a questo scopo, poichè la Camera passata avendo cessato, la Commissione antica più non esiste.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole deputato Crispi. Quelli che credono doversi nominare una Commissione per la revisione del regolamento della Camera sono pregati di alzarsi.

(La Camera approva.)

Domanderò ora all'onorevole Crispi le sue idee e le sue intenzioni, quanto al modo e quanto al numero dei componenti della Commissione.

CRISPI. La Commissione potrebbe comporsi dello stesso numero che quella precedente. Inoltre l'onorevole presidente sa che il presidente della Camera è membro nato di tale Commissione.

Il modo poi come debbano nominarsi lo lascio alla Camera. Potrebbe rimettersi la nomina agli uffizi, oppure alla Presidenza.

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione, sarà rimessa agli uffizi la nomina.

BROGLIO. Io credo davvero che il rimettere agli uffizi la nomina di una Commissione simile, sia scegliere il peggiore dei modi. È evidente che per comporre una Commissione di questo genere bisogna mettervi un certo numero di persone che abbiano speciali competenze. Ora, se noi rimandiamo la nomina agli uffizi, queste persone possono essere concentrate in un ufficio solo, il quale non potrà nominare che un solo membro.

Insomma, è impossibile che la Commissione riesca eletta in quel modo che sia più adatto all'effetto che si vuole ottenere.

Io proporrei quindi che si rimettesse la nomina all'onorevole presidente, il quale potrà mettersi d'accordo col proponente, e sottoporre la scelta fatta alla approvazione della Camera.

CRISPI. Io apprezzo l'obbiezione dell'onorevole Broglio, e ci aveva pensato. Direi anzi ch'io sono nemico degli uffizi, e forse una delle riforme che si faranno nel regolamento sarà d'abolirli, e stabilire delle Commissioni permanenti all'uso inglese. Questo è il mio concetto. (*Bene!*)

E non sono solo in quest'idea, perchè concorrono in essa anche l'onorevole Broglio e molti altri dei nostri colleghi. Il sistema francese di discutere le leggi è il più falso; è quello che reca dei ritardi, e quello che fa qualche volta comporre le Commissioni d'uomini che ne sanno meno.

In queste nomine c'è sempre un po' del caso.

Quindi io voleva fare una doppia proposta, e veniva per seconda quella di rimettere al presidente cotesta nomina. La Camera poi faccia come crede. (*Sì! sì!*)

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione, la proposta dell'onorevole Crispi si terrà per accettata.

(È accettata.)